Porto di Amantea, ok della Regione ad un investimento di 3,7 milioni di euro



OK della Regione ad un investimento di 3,7 milioni di euro per la riqualificazione del **Porto di Amantea**.

L'importante infrastruttura marittima, strategica per il mercato ittico e turistico, è stata inserita nella graduatoria degli interventi a valere sul **POR Calabria 2014-2020**. Si chiude, così, una vertenza tra il territorio e la Regione Calabria, durata mesi, e che oggi viene portata a risoluzione grazie e soprattutto alle battaglie politiche condotte da Il Coraggio di Cambiare l'Italia e dai suoi rappresentanti locali.

È quanto fanno sapere il presidente nazionale del movimento, **Giuseppe Graziano, ed il coordinatore civico del CCI, Vincenzo Lazzaroli**, al termine del lungo e persistente confronto tra cittadini, governo regionale, il già Commissario straordinario della cittadina tirrenica, Anna Aurora Colosimo e l'ufficio comunale Lavori pubblici, che lo scorso anno, nel periodo di commissariamento, ha prodotto, nei termini, la domanda di finanziamento sulla portualità della Regione Calabria.

Portiamo a compimento – dice soddisfatto Lazzaroli – un iter procedurale durato mesi e che oggi, dopo una prima ed ingiusta esclusione dai finanziamenti, vede il Comune di Amantea beneficiario di un importante attribuzione di fondi che

saranno utilizzati per superare definitivamente il problema dell'insabbiamento del Porto. Questa struttura può ritornare a vivere **grazie al lavoro svolto dal coordinamento cittadino de Il Coraggio di Cambiare l'Italia,** con il determinante supporto del **presidente Graziano**, **che nei mesi scorsi si è fatto carico di mediare con il governo regionale e trovare una soluzione quanto più congeniale alle gravi problematiche del porto**. Abbiamo lavorato per restituire un futuro ad un'infrastruttura strategica **ascoltando le istanze di quanti vivono di mare, diportisti e pescatori in primis, che in questi anni hanno sempre manifestato il disagio per lo stato di abbandono della darsena**. Pur tra le mille difficoltà e **nella solitudine delle istituzioni locali** – precisa il **coordinatore civico del CCI** – non ci siamo arresi e **abbiamo avviato una persistente attività di sensibilizzazione**, **instancabile**, **testarda** e **decisa** mirata a **far ripartire una delle opere baricentriche nel quadro economico e di sviluppo del basso Tirreno cosentino**.

La vicenda del Porto di Amantea – aggiunge il presidente **Graziano – è l'esempio di come un'azione politica che parte dal basso e con il supporto della gente può raggiungere i risultati sperati dai cittadini**. Se oggi si ritorna a parlare di prospettive e nuovi orizzonti per questa struttura è perché a monte c'è stato un instancabile lavoro di squadra che ha saputo portare la voce della gente nel cuore delle istituzioni regionali. Tutti ed ognuno, dai cittadini, ai rappresentanti del Coraggio di Cambiare, agli uffici comunali e regionali, finendo alla Giunta regionale, hanno giocato il proprio ruolo determinante per giungere ad un risultato vincente. I nostri referenti sul territorio, con a capo – precisa – **l'instancabile Vincenzo Lazzaroli**, hanno raccolto le istanze della cittadinanza degli operatori del mare, che sono state poi portate in seno alla Regione attraverso una persistente attività istituzionale. E questo ha permesso che il **progetto di riqualificazione del Porto di Amantea, dapprima riconosciuto urgente ma non finanziabile, fosse inserito poi nel piano di investimenti**. Il nostro impegno – ricorda

Graziano – non finisce qui. Ora vigileremo affinché i fondi vengano trasferiti al Comune rispetti il **crono-programma** per evitare il definanziamento dell'opera così che gli amanteani e soprattutto i pescatori e quanti gravitano attorno alla struttura portuale, possano ritornare a fruire di un'opera pubblica – conclude il leader nazionale de Il Coraggio di Cambiare l'Italia – nata proprio per ridisegnare le prospettive di una terra che ha tante potenzialità ancora inespresse.